

ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ
FIGLIE DEL DIVINO ZELO DEL CUORE DI GESÙ

MESSE PROPRIE

ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ FIGLIE DEL DIVINO ZELO DEL CUORE DI GESÙ

A seguito della canonizzazione del Fondatore, Padre Annibale Maria Di Francia, abbiamo avvertito l'esigenza di aggiornare il *Proprio liturgico* della Famiglia del Rogate (Calendario, Messale e Lezionario, Liturgia delle Ore), adeguare le diverse celebrazioni della nostra tradizione e sottoporle all'approvazione pontificia, per una sempre migliore espressione della spiritualità rogazionista a livello di preghiera liturgica, secondo le apposite indicazioni della Chiesa.

Il *Proprio liturgico* è per una Famiglia religiosa punto di riferimento essenziale per l'espressione orante della spiritualità carismatica, fonte autorevole perché approvata dalla Chiesa. La liturgia, infatti, non è opera delle nostre mani né di iniziative rispondenti a sensibilità spirituali soggettive, ma è dono dello Spirito che ci viene elargito attraverso la Chiesa e, nello stesso tempo, fa della nostra spiritualità un dono per la Chiesa.

Da tempo avvertivamo la necessità di poter disporre di testi liturgici completi e funzionali per le celebrazioni proprie della Famiglia del Rogate. Con la pubblicazione delle *Messe proprie*, del relativo *Lezionario* e della *Liturgia delle Ore*, approvati dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, tale esigenza viene ora soddisfatta.

La pubblicazione del *Proprio liturgico* è, pertanto, un evento di grazia che va accolto come dono del Signore. Le celebrazioni in esso contenute si inseriscono nel Calendario generale della Chiesa, si armonizzano e si integrano con i ritmi, i tempi e lo spirito dell'Anno liturgico.

Il *Calendario proprio* accoglie celebrazioni del Signore, della Vergine Maria e dei Santi che segnano la storia e la vita delle nostre Famiglie religiose e ne esprimono il carisma e la spiritualità.

Il *Messale proprio* ne riporta i testi eucologici specifici.

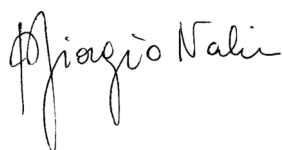
Il *Lezionario proprio* contiene la parola di Dio che accompagna, rivela e attualizza le stesse celebrazioni.

Messale e *Lezionario*, per loro natura, sono alimento solido per la nostra vita spirituale e rappresentano il modello e la norma della nostra preghiera personale e comunitaria, essendo la liturgia «culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, nello stesso tempo, fonte da cui promana tutta la sua energia» (SC, 10; cfr. CCC, 1073). Essi, pertanto, costituiscono una vera mistagogia della nostra spiritualità e ne offrono una ricca catechesi.

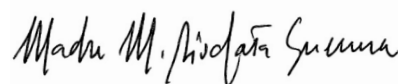
Invitiamo tutti, confratelli, consorelle e laici a dissetarsi alle sorgenti della liturgia e della parola di Dio, che esprimono nel *Proprio liturgico* il carisma del Rogate.

Ci accompagnino sempre la presenza benedicente di sant'Annibale Maria e l'intercessione dei nostri Santi patroni e protettori. La testimonianza orante della Vergine Maria, Regina e Madre del Rogate, ci insegni ad alimentare ogni giorno il nostro fervore carismatico alle fonti della preghiera liturgica. Camminando così sulle orme di Cristo, che pieno di compassione per le folle stanche e sfinite ha comandato di pregare il Signore della messe, diveniamo degni operai e operaie nella messe dei piccoli e dei poveri.

1 giugno 2010 – Solennità di Sant'Annibale Maria Di Francia



P. GIORGIO NALIN, rcj
Superiore Generale



M. DIODATA GUERRERA, fdz
Superiora Generale

CALENDARIO PROPRIO



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 553/06/L

CONGREGATIONIS
ROGATIONISTARUM A CORDE IESU

Instante Reverendo Patre Georgio Nalin, Congregationis Rogationistarum a Corde Iesu Superiore generali, litteris die 27 mensis aprilis 2006 datis, vigore facultatum huic Congregationis a Summo Pontifice BENEDICTO XVI tributarum, Calendarium proprium eiusdem Congregationis, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter probamus seu confirmamus, ita ut ab omnibus, quæ eo tenentur, in posterum servetur.

In Calendario imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 9 mensis maii 2006.

✠ FRANCISCUS Card. ARINZE

Præfectus

✠ MALCOLMUS RANJITH

Archiepiscopus a Secretis



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 553/06/L

CONGREGATIONIS
FILIIARUM A DIVINO ZELO

Instante Reverenda Matre Deodata Guerrera, Congregationis Filiiarum a Divino Zelo Superiorissa generali, litteris die 27 mensis aprilis 2006 datis, vigore facultatum huic Congregationis a Summo Pontifice BENEDICTO XVI tributarum, Calendarium proprium eiusdem Congregationis, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter probamus seu confirmamus, ita ut ab omnibus, quæ eo tenentur, in posterum servetur.

In Calendario imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 9 mensis maii 2006.

✠ FRANCISCUS Card. ARINZE

Præfectus

✠ MALCOLMUS RANJITH

Archiepiscopus a Secretis

31 gennaio	SANTISSIMO NOME DI GESÙ	<i>festa</i>
1 febbraio	SAN GIOVANNI BOSCO, SACERDOTE	<i>memoria</i>
19 marzo	SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. M. Patrono secondario	<i>solennità</i>
1 giugno	SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, SACERDOTE Fondatore	<i>solennità</i>
2 giugno	SAN GIUSTINO, MARTIRE	<i>memoria</i>
13 giugno	SANT'ANTONIO DI PADOVA, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA Patrono principale	<i>solennità</i>
16 luglio	BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO	<i>memoria</i>
29 settembre	SAN MICHELE, ARCANGELO	<i>festa</i>
8 dicembre	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA	<i>solennità</i>

Venerdì dopo la II domenica dopo Pentecoste

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
Titolare *solennità*

Sabato precedente la IV domenica di Pasqua

BEATA VERGINE MARIA
REGINA E MADRE DEL ROGATE *memoria*

FORMULARI DI MESSE



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 283/08/L

CONGREGATIONIS
ROGATIONISTARUM A CORDE IESU

Instante Reverendo Patre Georgio Nalin, Congregationis Rogationistarum a Corde Iesu Superiore generali, litteris die 7 mensis martii 2008 datis, vigore facultatum huic Congregationis a Summo Pontifice BENEDICTO XVI tributarum, textum *italicum* Proprii Missarum eiusdem Congregationis, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo mentio fiat de approbatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 27 mensis martii 2008.

✠ FRANCISCUS Card. ARINZE

Præfectus

✠ ALBERTUS MALCOLMUS RANJITH

Archiepiscopus a Secretis



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 283/08/L

CONGREGATIONIS
FILIARUM A DIVINO ZELO

Instante Reverenda Matre Deodata Guerrera, Congregationis Filiarum a Divino Zelo Superiorissa generali, litteris die 7 mensis martii 2008 datis, vigore facultatum huic Congregationis a Summo Pontifice BENEDICTO XVI tributarum, textum *italicum* Proprii Missarum eiusdem Congregationis, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo mentio fiat de approbatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 27 mensis martii 2008.

✠ FRANCISCUS Card. ARINZE

Præfectus

✠ ALBERTUS MALCOLMUS RANJITH

Archiepiscopus a Secretis

SPIEGAZIONE DEI SEGNI USATI NEL MESSALE:

1. Le lettere A B A e gli asterischi * messi al termine delle frasi nel Prefazio indicano i moduli e i relativi incisi melodici.
2. La stelletta ★ indica che il testo è proprio della edizione italiana.

31 gennaio

SANTISSIMO NOME DI GESÙ

FESTA

ANTIFONA D'INGRESSO

**Nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.**

Fil 2, 10-11

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**O Dio, che nell'incarnazione del tuo Verbo
hai posto fondamento all'opera
della salvezza del genere umano:
concedi la tua misericordia
a questa famiglia che la implora,
perché tutti riconoscano che non c'è altro nome
da invocare per essere salvati,
se non quello di Gesù, tuo unico Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accetta, o Padre,
le nostre offerte e preghiere:
te le offriamo nel nome di Gesù tuo Figlio
fiduciosi nella sua promessa
che ogni domanda fatta nel suo nome sarà esaudita.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**In verità, in verità io vi dico:
se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome,
egli ve la darà.**

Gv 16, 23

DOPO LA COMUNIONE

**Padre misericordioso, che ci hai accolti alla tua mensa,
donaci la grazia di adorare
con fede viva in questi santi misteri
il Signore Gesù,
nel cui nome hai voluto che ogni ginocchio si pieghi
e ogni uomo trovi la salvezza.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

1 febbraio **SAN GIOVANNI BOSCO**
sacerdote

MEMORIA

Dal Messale Romano.

19 marzo

**SAN GIUSEPPE
SPOSO DELLA B. V. M.**

SOLENNITÀ

Dal Messale Romano.

1 giugno**SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA
sacerdote**

SOLENNITÀ

ANTIFONA D'INGRESSO

Io sono il buon pastore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me,
così come il Padre conosce me e io conosco il Padre,
e do la mia vita per le pecore. [T.P. Alleluia].

Gv 10, 14-15

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, speranza degli umili,
rifugio dei poveri e padre degli orfani,
che hai voluto scegliere sant'Annibale Maria, sacerdote,
come insigne apostolo della preghiera per le vocazioni,
per sua intercessione,
manda nella tua messe degni operai del Vangelo,
e fa' che, mossi dal suo stesso spirito di carità,
cresciamo nell'amore verso te e verso il prossimo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti offriamo
e concedi a noi, sull'esempio di sant'Annibale Maria,
che, spinto dallo zelo del tuo amore,
nutrì i poveri e i piccoli con il pane della vita,
di poter congiungere ai doni dell'altare
il sacrificio della perfetta carità.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Ministro della compassione del Buon Pastore

V Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

V In alto i nostri cuori.

R Sono rivolti al Signore.

V Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R È cosa buona e giusta.

A **È** veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,^{*}
rendere grazie sempre e in ogni luogo^{*}
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,^{*}
per Cristo nostro Signore.^{**}

B Tu hai reso sant'Annibale Maria^{*}
mirabile ministro della compassione
del tuo Figlio per le folle,^{*}
conformandolo alla sua immagine di Buon Pastore.^{**}

Vero annunciatore del Vangelo,^{*}
seguendo gli insegnamenti del Maestro,^{*}
implorò incessantemente
il dono degli operai per la tua messe.^{**}

Sentiero sicuro della provvidenza,^{*}
nel prendersi cura degli orfani,^{*}
mostrò il tuo volto di consolatore degli afflitti.^{**}

Fedele amante dei poveri,^{*}
aprendo le mani all'indigenza,^{*}
dischiuse con esse le porte della gioia celeste.^{**}

A Per questo mistero il cielo e la terra^{*}
innalzano a te con venerazione un cantico nuovo,^{*}
e noi con tutti gli angeli del cielo^{*}
proclamiamo senza fine la tua gloria.^{**}

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Vedendo le folle, ne sentì compassione,
perché erano stanche e sfinite
come pecore che non hanno pastore. [T.P. Alleluia].**

Mt 9, 36

DOPO LA COMUNIONE

**Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
accresca in noi il desiderio di salvezza degli uomini
che infiammò sant'Annibale Maria,
e concedi che vivendo fedelmente la nostra vocazione
possiamo meritare con lui il premio promesso
ai buoni operai del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.**

2 giugno

SAN GIUSTINO
martire

MEMORIA

Dal Messale Romano.

13 giugno**SANT'ANTONIO DI PADOVA
sacerdote e dottore della Chiesa**

SOLENNITÀ

ANTIFONA D'INGRESSO

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio. **[T.P. Alleluia].**

Sal 91, 13-14

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che in sant'Antonio di Padova,
vero modello di operaio evangelico,
hai dato al tuo popolo un insigne predicatore
e un patrono dei poveri e dei sofferenti,
fa' che per sua intercessione
seguiamo gli insegnamenti del Vangelo
e sperimentiamo nella prova
il soccorso della tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, la nostra offerta,
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,
perché, sull'esempio di sant'Antonio,
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso,
per celebrare degnamente la tua lode
e ottenere i benefici della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Araldo del Vangelo, apostolo di pace

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

A. È veramente cosa buona e giusta, *
che tutti elevino il canto di ringraziamento *
a te, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. **

B. Noi ti lodiamo e ti benediciamo *
per la ricchezza dei doni *
con i quali hai insignito il tuo servo Antonio. **

Inviandolo in mezzo al tuo popolo
predicatore del Vangelo e apostolo di pace, *
hai voluto che egli fosse sostegno degli umili *
per attuare il messaggio evangelico
di giustizia, di verità e di amore. **

A. Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo con gioia *
l'inno della tua gloria. **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro. [T.P. Alleluia].**

Mt 11, 28

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, nostro Padre,
che ci hai nutriti con il pane della vita,
fa' che seguendo l'esempio di sant'Antonio
ti onoriamo con fedele servizio,
e ci prodighiamo con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

16 luglio

B. V. MARIA DEL MONTE CARMELO

MEMORIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.
Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.

Is 35, 2

COLLETTA

Assisti i tuoi fedeli, Signore, nel cammino della vita,
e per l'intercessione
della beata Vergine Maria, nostra madre e regina,
fa' che giungiamo felicemente
alla santa montagna, Cristo Gesù, nostro Signore,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, l'offerta che ti presentiamo
nella memoria della beata Vergine Maria:
perché imitando la sua carità nel tuo servizio,
possiamo unirci intimamente all'opera della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose,
meditandole nel suo cuore.

Lc 2, 19

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
la comunione col prezioso corpo e sangue del tuo Figlio,
dono mirabile del tuo amore,
fortifichi e renda fedeli imitatori
delle virtù della beata Vergine Maria
coloro che si sono consacrati al suo servizio.
Per Cristo nostro Signore.

29 settembre SAN MICHELE ARCANGELO

FESTA

Dal Messale Romano.

8 dicembre **IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA BEATA VERGINE MARIA**

SOLENNITÀ

Dal Messale Romano.

Venerdì dopo la II domenica dopo Pentecoste
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

SOLENNITÀ

Dal Messale Romano.

**Sabato precedente
la IV domenica di Pasqua**

**BEATA VERGINE MARIA
REGINA E MADRE DEL ROGATE**

MEMORIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera,
insieme ad alcune donne e a Maria,
la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. Alleluia.

Cfr At 1, 14

COLLETTA

O Padre,
che hai effuso i doni del tuo Spirito
sulla beata Vergine orante con gli Apostoli nel Cenacolo,
fa' che perseveriamo unanimi, con Maria nostra madre,
nella preghiera incessante
per il dono di nuovi operai della messe,
per portare al mondo, con la forza dello Spirito,
il lieto annunzio della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Padre, i doni
che ti presentiamo nel ricordo della Vergine Maria,
e fa' che sul suo esempio
custodiamo e meditiamo sempre nel cuore
le parole del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO*Maria suscita nuovi araldi del Vangelo***V. Il Signore sia con voi.****R. E con il tuo spirito.****V. In alto i nostri cuori.****R. Sono rivolti al Signore.****V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.****R. È cosa buona e giusta.**

A. È veramente giusto renderti grazie, *
è bello cantare la tua gloria, *
Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. **

B. Noi ti lodiamo e ti benediciamo, *
nella memoria di Maria, *
regina e madre del Rogate. **

Guidata dal tuo Santo Spirito *
si mise in cammino per portare a Giovanni il Cristo, *
sorgente di santificazione e di gioia. **

Sospinti dallo stesso Spirito, *
Pietro e gli altri Apostoli
divennero intrepidi annunziatori del Vangelo *
per la salvezza e la vita di tutte le genti. **

Ed anche oggi la beata Vergine
suscita nuovi araldi del tuo regno: *
li sprona con l'esempio, li infiamma con il suo amore,
li sostiene con la preghiera incessante, *
perché annunzino in ogni parte della terra
il Cristo redentore. **

A. E noi, *
uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo senza fine *
l'inno della tua gloria: **

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Pregate dunque il signore della messe,
perché mandi operai nella sua messe!»,
dice Gesù ai suoi discepoli. Alleluia.

Mt 9, 38

DOPO LA COMUNIONE

**O Signore, che ci hai reso partecipi
di questo sacro convito
nel glorioso ricordo di Maria, regina e madre del Rogate,
fa' che perseverando nella tua volontà
e nel servizio ai fratelli,
ci dedichiamo sempre più generosamente
all'edificazione del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.**

RITO DELLA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

Quando il popolo si è radunato, il sacerdote con i ministri si reca all'altare; intanto si esegue il CANTO D'INGRESSO.

Giunto all'altare, il sacerdote con i ministri fa la debita riverenza, bacia l'altare in segno di venerazione ed eventualmente lo incensa. Poi, con i ministri si reca alla sede.

Terminato il canto d'ingresso, sacerdote e fedeli, in piedi, fanno il SEGNO DELLA CROCE.

Il sacerdote dice:

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

Il popolo risponde:

Amen.

Segue il SALUTO, che il sacerdote rivolge al popolo allargando le braccia e dicendo:

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.**

Cfr 2 Cor 13, 13

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Oppure:

**La grazia e la pace
di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.**

Cfr 1 Cor 1, 3

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Oppure:

Benedetto nei secoli il Signore.

Oppure:

Il Signore sia con voi.

Il vescovo dice:

La pace sia con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

★ Oppure:

**Il Signore, che guida i nostri cuori
nell'amore e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi**

Cfr 2 Ts 3, 5

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

★ Oppure:

**Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.**

Cfr Rm 15, 13

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

★ Oppure:

**La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.**

Cfr Ef 6, 23

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

★ Oppure:

**Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre
mediante la santificazione dello Spirito
per obbedire a Gesù Cristo
e per essere aspersi del suo sangue,
grazia e pace in abbondanza a tutti voi.**

Cfr 1 Pt 1, 1-2

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Il sacerdote, o il diacono, o un altro ministro idoneo, può fare una brevissima presentazione della Messa del giorno.

Segue l'ATTO PENITENZIALE. Il sacerdote invita i fedeli al pentimento con queste parole o con altre simili.

1ª formula **F**ratelli,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

★ Oppure:

Il Signore Gesù,
che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
ci chiama alla conversione.
Riconosciamo di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

★ Oppure, specialmente nelle domeniche:

Nel giorno in cui celebriamo
la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte,
anche noi siamo chiamati a morire al peccato
per risorgere alla vita nuova.
Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi tutti insieme fanno la confessione:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
e, battendosi il petto, dicono:
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E proseguono:

**E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde:
Amen.

2ª formula: ★ **A**ll'inizio di questa celebrazione eucaristica,
chiediamo la conversione del cuore,
fonte di riconciliazione e di comunione
con Dio e con i fratelli.

★ Oppure:

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio,
accostiamoci al Dio giusto e santo,
perché abbia pietà anche di noi peccatori.

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote dice:

Pietà di noi, Signore.

Il popolo risponde:

Contro di te abbiamo peccato.

Il sacerdote prosegue:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Il popolo risponde:

E donaci la tua salvezza.

Segue l'assoluzione del sacerdote, come indicato prima.

3ª formula: ★ **G**esù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre.
Apriamo il nostro spirito al pentimento,
per essere meno indegni
di accostarci alla mensa del Signore.

★ Oppure:

**Il Signore ha detto:
chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra.
Riconosciamoci tutti peccatori
e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.**

Si fa una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote, o un altro ministro idoneo, dice o canta le seguenti invocazioni o altre simili:

**Signore,
mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore,
abbi pietà di noi.**

Il popolo risponde:

Signore, pietà. oppure: **Kýrie, eléison.**

Sacerdote:

**Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,
abbi pietà di noi.**

Il popolo risponde:

Cristo, pietà. oppure: **Christe, eléison.**

Sacerdote:

**Signore, che intercedi per noi presso il Padre,
abbi pietà di noi.**

Il popolo risponde:

Signore, pietà. oppure: **Kýrie, eléison.**

Segue l'assoluzione del sacerdote, come indicato prima.

Seguono le **INVOCAZIONI** Signore, pietà, se non sono state già dette o cantate per l'atto penitenziale.

V. Signore, pietà.	oppure: V. Kýrie, eléison.
R. Signore, pietà.	R. Kýrie, eléison
V. Cristo, pietà.	V. Christe, eléison.
R. Cristo, pietà.	R. Christe, eléison.
V. Signore, pietà.	V. Kýrie, eléison.
R. Signore, pietà.	R. Kýrie, eléison

Poi, quando è prescritto, si canta o si dice l'INNO:

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

Oppure in canto:

Glória in excélsis Deo
 et in terra pax homínibus bonæ voluntátis.
 Laudámus te, benedícimus te, adorámus te, glorificámus te,
 grátias ágimus tibi propter magnan glóriam tuam,
 Dómine Deus, Rex cæléstis,
 Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili unigénite, Iesu Christe,
 Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,
 qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;
 qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecationem nostram.
 Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus, tu solus Altíssimus,
 Iesu Christe, cum Sancto Spírítu: in glória Dei Patris. Amen.

Terminato l'inno, il sacerdote, a mani giunte dice:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento.
 Quindi il sacerdote allarga le braccia e dice la COLLETTA.

La colletta termina con la conclusione lunga:

– se è rivolta al Padre:

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.**

– se è rivolta al Padre, ma verso la fine dell'orazione si fa menzione del Figlio:

**Egli è Dio, e vive e regna con te,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.**

– se è rivolta al Figlio:

**Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama: **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Il lettore si porta all'ambone e legge la PRIMA LETTURA; tutti l'ascoltano seduti.

Per indicare la fine della lettura, il lettore aggiunge:

Parola di Dio.

Tutti acclamano:

Rendiamo grazie a Dio.

Il salmista o cantore canta o legge il SALMO; il popolo partecipa con il ritornello.

Se c'è la SECONDA LETTURA, il lettore la legge all'ambone come sopra.

Per indicare la fine della lettura, il lettore aggiunge:

Parola di Dio.

Tutti acclamano:

Rendiamo grazie a Dio.

Segue il CANTO AL VANGELO.

Intanto, se si usa l'incenso, il sacerdote lo pone nel turibolo.

Poi il diacono che deve proclamare il VANGELO, inchinato davanti al sacerdote, chiede la benedizione, dicendo con voce sommessa:

Benedicimi, o padre.

Il sacerdote con voce sommessa dice:

Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra,
perché tu possa annunziare degnamente il suo Vangelo:
nel nome del Padre
e del Figlio ✠ e dello Spirito Santo.

Il diacono risponde:

Amen.

Se non c'è il diacono, il sacerdote, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

Purifica il mio cuore e le mie labbra,
Dio onnipotente,
perché possa annunziare degnamente il tuo Vangelo.

Poi il diacono, o il sacerdote, si reca all'ambone, eventualmente accompagnato dai ministri con l'incenso e i candelieri, e dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Il diacono o il sacerdote:

Dal Vangelo secondo N.,

e intanto segna il libro e se stesso in fronte, sulla bocca e sul petto.

Il popolo acclama:

Gloria a te, o Signore.

Il diacono o il sacerdote, se si usa l'incenso, incensa il libro e proclama il VANGELO.

Terminata la lettura, il diacono o il sacerdote dice:

Parola del Signore.

Tutti acclamano:

Lode a te, o Cristo.

★ Se l'acclamazione si fa in canto si può usare, secondo l'opportunità, l'una o l'altra delle acclamazioni qui riportate o un'altra simile:

Gloria e lode a te, o Cristo. Gloria a te, o Cristo, sapienza del Padre. Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio. Gloria a te, Signore, Figlio del Dio vivente. Lode e onore a te, Signore Gesù. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria. Grande sei tu, Signore; mirabili i tuoi prodigi. A te la gloria, la potenza e l'onore, Signore Gesù.

Fuori del Tempo di Quaresima anche: Alleluia.

Poi il diacono o il sacerdote bacia il libro dicendo sottovoce:

La parola del Vangelo cancelli i nostri peccati.

Segue l'OMELIA; essa è prescritta in tutte le domeniche e feste di precetto, ed è raccomandata negli altri giorni.

Dopo l'omelia è opportuno fare un breve silenzio.

Quindi, quando è prescritta, si fa la PROFESSIONE DI FEDE:

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,**

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

**e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.**

★ Ad utilità dei fedeli, in luogo del simbolo niceno-costantinopolitano, la professione di fede si può fare, specialmente nel Tempo di Quaresima e nel Tempo di Pasqua, con il seguente simbolo detto «degli Apostoli».

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,**

Alle parole il quale fu concepito... Maria Vergine, tutti si inchinano.

**il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.**

Oppure in canto:

**Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem, factorem cæli et terræ,
visibilium ómnium et invisibilium.**

**Et in unum Dóminum Iesum Christum,
Fílium Dei unigénitum,
et ex Patre natum ante ómnia sæcula.
Deum de Deo, Lumen de Lúmine, Deum verum de Deo vero,
génitum, non factum, consubstantiálem Patri:
per quem ómnia facta sunt.
Qui propter nos hómines et propter nostram salútem
descéndit de cælis.**

Alle parole: Et incarnatus... factus est, tutti si inchinano.

**Et incarnátus est de Spíritu Sancto
ex María Vírgine, et homo factus est.**

**Crucifixus étiam pro nobis sub Póntio Piláto;
passus et sepúltus est,
et resurréxit tértia die, secúndum Scriptúras,
et ascéndit in cælum, sedet ad dexteram Patris.
Et íterum ventúrus est cum gloria,
iudicáre vivos et mórtuos,
cuius regni non erit finis.**

**Et in Spíritum Sanctum, Dóminum et vivificántem:
qui ex Patre Filióque procedit.
Qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur:
qui locútus est per prophéas.**

**Et unam, sanctam, cathólicam et apostólicam Ecclésiám.
Confíteor unum baptísma in remissionem peccatórum.
Et expécto resurrectionem mortuórum,
et vitam venturi sæculi. Amen.**

Segue la preghiera universale o PREGHIERA DEI FEDELI.

★ Essa si svolge nel modo seguente:

Inizio

Il sacerdote invita i fedeli a pregare con una breve monizione.

Intenzioni

Le intenzioni sono proposte da un diacono o da un lettore o da altra persona idonea.

Il popolo esprime la sua partecipazione o con una invocazione, o pregando in silenzio.

La successione delle intenzioni è ordinariamente questa:

- a) per le necessità della Chiesa;
- b) per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo;
- e) per tutti quelli che si trovano in particolari necessità;
- d) per la comunità locale.

Conclusione

Il sacerdote conclude la preghiera con un'orazione.

LITURGIA EUCARISTICA

Terminata la Liturgia della Parola, i ministri preparano sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice e il messale; intanto si esegue il CANTO DI OFFERTORIO.

È bene che i fedeli esprimano la loro partecipazione per mezzo dell'offerta, portando il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia, o altri doni per le necessità della Chiesa e dei poveri.

Il sacerdote, all'altare, prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; e al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore.

Il diacono, o il sacerdote, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il sacerdote prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

Quindi depone il calice sul corporale.

Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; e al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore.

Il sacerdote, inchinandosi, dice sottovoce:

Umili e pentiti accogli, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.

Si possono incensare le offerte e l'altare. Poi il diacono o un ministro incensa il sacerdote e il popolo.

Il sacerdote, a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.

Ritornato in mezzo all'altare, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, il sacerdote dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

★ Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

★ Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché portando all'altare
la gioia e la fatica di ogni giorno,
ci disponiamo a offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

★ Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice l'ORAZIONE SULLE OFFERTE.

L'orazione sulle offerte termina con la conclusione breve:

– se è rivolta al Padre:

Per Cristo nostro Signore.

– se è rivolta al Padre, ma verso la fine di essa si fa menzione del Figlio:

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

– se è rivolta al Figlio:

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

1. Nelle Preghiere eucaristiche si possono ricordare insieme al vescovo diocesano anche i vescovi coadiutori o ausiliari e il vescovo che eventualmente presiede la concelebrazione (cfr «Principi e norme per l'uso del Messale Romano», n. 109).
2. In tutte le Messe il sacerdote può cantare quelle parti delle preghiere eucaristiche, delle quali è previsto il canto nel rito della concelebrazione.
3. Nella Preghiera eucaristica prima, o Canone Romano, si possono omettere le espressioni tra parentesi.

Il sacerdote inizia la Preghiera eucaristica con il PREFAZIO.

Allargando le braccia, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: **E con il tuo spirito.**

Alzando le braccia, il sacerdote prosegue:

In alto i nostri cuori.

Il popolo: **Sono rivolti al Signore.**

Con le braccia allargate, il sacerdote soggiunge:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Il popolo: **È cosa buona e giusta.**

Alla fine congiunge le mani e conclude il prefazio cantando insieme con il popolo o dicendo ad alta voce:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Oppure in canto:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.

Pleni sunt cæli et terra glória tua.

Hosánna in excélsis.

Benedíctus qui venit in nómine Dómini.

Hosánna in excélsis.

PREFAZIO DELLA SS. EUCARISTIA I

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Si dice nella Messa della «Cena del Signore»; si può dire anche nella solennità del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo e nelle Messe votive della SS.ma Eucaristia.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

**A. È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,*
rendere grazie sempre e in ogni luogo*
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,*
per Cristo nostro Signore.****

**B. Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;*
a te per primo si offrì vittima di salvezza,*
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.****

**Il suo corpo per noi immolato
è nostro cibo e ci dà forza,*
il suo sangue per noi versato*
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.****

**A. Per questo mistero del tuo amore,*
uniti agli angeli e ai santi,*
cantiamo con gioia*
l'inno della tua lode:****

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREFAZIO DELLA SS. EUCARISTIA II

L'Eucaristia vincolo di unità e di perfezione

Si dice nella solennità del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo e nelle Messe votive della SS.ma Eucaristia.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

A **È** veramente cosa buona e giusta renderti grazie *
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, *
Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. **

B Nell'ultima cena con i suoi Apostoli,
egli volle perpetuare nei secoli
il memoriale della sua passione *
e si offrì a te, Agnello senza macchia, *
lode perfetta e sacrificio a te gradito. **

In questo grande mistero *
tu nutri e santifichi i tuoi fedeli, *
perché una sola fede illumini
e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra. **

E noi ci accostiamo a questo sacro convito, *
perché l'effusione del tuo Spirito *
ci trasformi a immagine della tua gloria. **

A Per questo mistero di salvezza *
il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo
di adorazione e di lode, *
e noi con tutti gli angeli del cielo *
proclamiamo senza fine la tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA I

La maternità della beata Vergine Maria

Si dice nelle Messe della beata Vergine Maria, specificando il nome della celebrazione del giorno, secondo quanto è indicato nelle singole Messe.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

**A. È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,*
rendere grazie sempre e in ogni luogo*
a te, Signore, Padre santo,*
Dio onnipotente ed eterno.****

**B. Noi ti lodiamo, ti benediciamo,*
ti glorifichiamo,*
nella festa [memoria] della beata sempre Vergine Maria.****

**Per opera dello Spirito Santo,
ha concepito il tuo unico Figlio;*
e sempre intatta nella sua gloria verginale,*
ha irradiato sul mondo la luce eterna,
Gesù Cristo nostro Signore.****

**A. Per mezzo di lui si allietano gli angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.*
Al loro canto concedi, o Signore,*
che si uniscano le nostre umili voci*
nell'inno di lode:****

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA II*

Maria modello e madre della Chiesa

Si dice nelle Messe della beata Vergine Maria.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

**A. È veramente giusto renderti grazie,*
è bello esaltare il tuo nome,*
Padre santo,*
Dio onnipotente ed eterno.****

**B. Noi ti lodiamo, ti benediciamo,*
ti glorifichiamo,*
nella festa [memoria] della beata Vergine Maria.**
All'annuncio dell'angelo, accolse nel cuore immacolato il tuo Verbo*
e meritò di concepirlo nel grembo verginale,*
divenendo madre del suo Creatore,
segnò gli inizi della Chiesa.**
Ai piedi della croce,*
per il testamento d'amore del tuo Figlio,
estese la sua maternità a tutti gli uomini,*
generati dalla morte di Cristo
per una vita che non avrà mai fine.**
Immagine e modello della Chiesa orante,*
si unì alla preghiera degli Apostoli*
nell'attesa dello Spirito Santo.**
Assunta alla gloria del cielo,*
accompagna con materno amore la Chiesa*
e la protegge nel cammino verso la patria,
fino al giorno glorioso del Signore.****

* Nel Messale Romano è il Prefazio della B. V. Maria III.

A **E noi,***
uniti agli angeli e ai santi,*
cantiamo con gioia*
l'inno della tua lode:**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO COMUNE I*

La lode, dono di Dio

Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

A **È** veramente cosa buona e giusta, *
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre per i tuoi benefici, *
Dio onnipotente ed eterno. **

B Tu non hai bisogno della nostra lode,
ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; *
i nostri inni di benedizione
non accrescono la tua grandezza, *
ma ci ottengono la grazia che ci salva,
per Cristo nostro Signore. **

A E noi, *
con tutti gli angeli del cielo, *
innalziamo a te il nostro canto, *
e proclamiamo insieme la tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

* Nel Messale Romano è il Prefazio Comune IV.

PREFAZIO COMUNE II*

Cristo Salvatore e Redentore

È preso dalla Preghiera eucaristica II. Si dice nelle Messe che non hanno prefazio proprio e quando non è richiesto il prefazio del Tempo.

Il Signore sia con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

V. **In alto i nostri cuori.**

R. **Sono rivolti al Signore.**

V. **Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.**

R. **È cosa buona e giusta.**

A **È** veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,*
rendere grazie sempre e in ogni luogo*
a te, Padre santo,*
per Gesù Cristo, tuo diletteissimo Figlio.**

B Egli è la tua Parola vivente,*
per mezzo di lui hai creato tutte le cose,*
e lo hai mandato a noi salvatore e redentore,
fatto uomo per opera dello Spirito Santo
e nato dalla Vergine Maria.**

Per compiere la tua volontà
e acquistarti un popolo santo,*
egli stese la braccia sulla croce,*
morendo distrusse la morte e proclamò la risurrezione.**

A Per questo mistero di salvezza,*
uniti agli angeli e ai santi,*
cantiamo a una sola voce*
la tua gloria:**

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

* Nel Messale Romano è il Prefazio Comune VI.

PREGHIERA EUCARISTICA I O CANONE ROMANO

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

**CP Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,**

congionge le mani e dice:

di accettare questi doni,

traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

**di benedire ✠ queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.**

E allargando le braccia, continua:

**Noi te l'offriamo
anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace e la protegga,
la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,
con il tuo servo il nostro Papa **N.**,
il nostro Vescovo **N.**, [con me indegno tuo servo]
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.**

INTERCESSIONE PER I VIVI

1C **Ricòrdati, Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.]**

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

**Ricòrdati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.**

2C **In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo
anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
[Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo,
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]
e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.**

Con le braccia allargate, prosegue:

CP **Accèta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo**

**noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accoglicì nel gregge degli eletti.**

Congiunge le mani.

Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:

**CC Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi
il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.**

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti le parole del Signore si pronunziano con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

**egli prese il pane
nelle sue mani sante e venerabili,**

alza gli occhi,

**e alzando gli occhi al cielo a te
Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:**

inchinandosi leggermente

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi riprende:

Dopo la cena, allo stesso modo,
prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inclinandosi leggermente

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**1. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**2. Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**3. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Con le braccia allargate, il sacerdote continua:

CC **I**n questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna
e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Si inchina, e a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del corpo e sangue del tuo Figlio,
in posizione eretta, facendosi il segno della croce, conclude:
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

INTERCESSIONE PER I DEFUNTI

Con le braccia allargate, dice:

**3C Ricòrdati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.],
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.**

Congiunge le mani e prega brevemente per i defunti che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, prosegue:

**Dona loro, Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.**

Con la destra si batte il petto, mentre dice:

**4C Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
e con le braccia allargate, prosegue:
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia]
e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.**

Congiunge le mani e dice:

**CP Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.**

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

**CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama:
Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Questa Preghiera eucaristica ha un prefazio proprio, che fa parte della sua struttura. Si possono però usare anche altri prefazi, quelli specialmente che presentano in breve sintesi il mistero della salvezza.

CP V Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

**A È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Padre santo, *
per Gesù Cristo, tuo diletteissimo Figlio. ****

**B Egli è la tua Parola vivente, *
per mezzo di lui hai creato tutte le cose, *
e lo hai mandato a noi salvatore e redentore,
fatto uomo per opera dello Spirito Santo
e nato dalla Vergine Maria. ****

**Per compiere la tua volontà
e acquistarti un popolo santo, *
egli stese le braccia sulla croce, *
morendo distrusse la morte
e proclamò la risurrezione. ****

**A Per questo mistero di salvezza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo a una sola voce * la tua gloria: ****

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

**CP Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,**

congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

**CC santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito**

congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

**perché diventino per noi
il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.**

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti le parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

**prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:**

inchinandosi leggermente

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Dopo la cena, allo stesso modo,
prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:
**prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:**
inclinandosi leggermente

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

CP **M**istero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**1. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**2. Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**3. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

CC Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.
Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

IC Ricòrdati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra: †

★ DOMENICA

Si può dire in tutte le domeniche ad esclusione di quando c'è un altro ricordo proprio.

† e qui convocata
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:

rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa **N.**,
il nostro Vescovo **N.**,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Nelle Messe per i defunti si può aggiungere:

Ricòrdati del nostro fratello
[della nostra sorella] **N.**,
che [oggi] hai chiamato[a] a te da questa vita:
e come per il Battesimo l'hai unito[a]
alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo[a] partecipe della sua risurrezione.

**2C Ricòrdati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.**

**Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:**

congiunge le mani

**e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.**

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

**CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

**CP Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.**

**Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.**

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

**CC Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,**

congiunge le mani e traccia un segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

**perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,**

congiunge le mani

**che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.**

Nelle formule seguenti le parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Nella notte in cui fu tradito,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

**egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:**

inchinandosi leggermente

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Dopo la cena, allo stesso modo,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

**prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:**

inchinandosi leggermente

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

CP **M**istero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**1. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**2. Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

**3. Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Poi, il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

CC **C**elebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo
del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1C **E**gli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
[san **N.**: santo del giorno o patrono]
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

2C **P**er questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa **N.**,
il nostro Vescovo **N.**, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza. † [.]

★ DOMENICA

Si può dire in tutte le domeniche ad esclusione di quando c'è un altro ricordo proprio.

† nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

**Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.**

**Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,**
congionge le mani

**in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.**

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

**CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama:

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA IV

Questa Preghiera eucaristica forma un tutt'uno con il suo prefazio, che non si può mai cambiare. Di conseguenza, non si può dire questa Preghiera eucaristica quando è prescritto un prefazio proprio. Si può dire in tutti gli altri casi, ma sempre con il suo prefazio, anche quando le rubriche prescrivono il prefazio del Tempo.

CP V Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

V In alto i nostri cuori.

R Sono rivolti al Signore.

V Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R È cosa buona e giusta.

A È veramente giusto renderti grazie, *
è bello cantare la tua gloria, *
Padre santo, unico Dio vivo e vero: *
prima del tempo e in eterno tu sei,
nel tuo regno di luce infinita. **

B Tu solo sei buono e fonte della vita, *
e hai dato origine all'universo, *
per effondere il tuo amore su tutte le creature
e allietarle con gli splendori della tua luce. **

A Schiere innumerevoli di angeli
stanno davanti a te per servirti, *
contemplano la gloria del tuo volto,
e giorno e notte cantano la tua lode. *
Insieme con loro anche noi,
fatti voce di ogni creatura, *
esultanti cantiamo: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP **Noi ti lodiamo, Padre santo,**
per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore.

A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato l'universo
perché nell'obbedienza a te, suo creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini
la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunziò il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri,
agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente alla morte,
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ora ti preghiamo, Padre:
lo Spirito Santo
santifichi questi doni

congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, nostro Signore,

congiunge le mani

nella celebrazione di questo grande mistero,
che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

Nelle formule seguenti le parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, venuta l'ora d'essere glorificato da te,
Padre santo,
avendo amato i suoi che erano nel mondo,
li amò sino alla fine;
e mentre cenava con loro,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inclinandosi leggermente

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Allo stesso modo,
prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:
**prese il calice del vino e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:**

inclinandosi leggermente

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

CP **Mistero della fede.**

Il popolo acclama dicendo:

**1. Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure:

2. Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

3. Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

CC In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra; e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo corpo e il suo sangue, sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio, la vittima che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa; e a tutti coloro che mangeranno di quest'unico pane e berranno di quest'unico calice, concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

1C Ora, Padre, ricòrdati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro Papa N., del nostro Vescovo N., del collegio episcopale,

di tutto il clero,
di coloro che si uniscono alla nostra offerta,
dei presenti e del tuo popolo
e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

Ricòrdati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti,
dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso,
concedi a noi, tuoi figli, di ottenere
con la beata Maria Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e i santi,
l'eredità eterna del tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione del peccato e della morte,
canteremo la tua gloria,

congionge le mani

in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

CP **P**er Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Deposto il calice e la patena, il sacerdote, a mani giunte, dice:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

★ Oppure:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

★ Oppure:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

★ Oppure:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Con le braccia allargate, dice insieme al popolo:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Oppure in canto:

**Pater noster, qui es in cælis:
sanctificétur nomen tuum;
advéniat regnum tuum;
fiat volúntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie;
et dimítte nobis débita nostra,
sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris;
et ne nos indúcas in tentatiónem,
sed líbera nos a malo.**

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.**

Congiunge la mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

**Tuo è il regno,
tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

**Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.**

Congiunge la mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde: **Amen.**

Il sacerdote, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Se si ritiene opportuno, il diacono, o il sacerdote aggiunge:

Scambiatevi un segno di pace.

★ Oppure:

**Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.**

★ Oppure:

**In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace.**

★ Oppure:

**Nello Spirito del Cristo risorto
datevi un segno di pace.**

E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace secondo gli usi locali.

Il sacerdote dà la pace al diacono o al ministro. Poi prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

**Il Corpo e il Sangue di Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.**

Intanto si canta o si dice:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Oppure in canto:

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: miserére nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: miserére nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: dona nobis pacem.

Questo canto si può ripetere più volte, se la frazione del pane si prolunga. L'ultima invocazione si conclude con le parole: dona a noi la pace [dona nobis pacem].

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.

Oppure:

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue,
Signore Gesù Cristo,
non diventi per me giudizio di condanna,
ma per tua misericordia,
sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Il sacerdote, rivolto all'altare, dice sottovoce:

Il Corpo di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo. Poi prende il calice e dice sottovoce:

Il Sangue di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Sangue di Cristo.

Prende poi la patena o la pisside, e si porta verso i comunicandi. Nel presentare a ognuno l'ostia, la tiene alquanto sollevata e dice:

Il Corpo di Cristo

Il comunicando risponde:

Amen.

E riceve la comunione.

Nello stesso modo si comporta il diacono, quando distribuisce la comunione.

Quando si distribuisce la comunione sotto le due specie, si osservi il rito indicato in «Principi e norme», nn. 240-252.

Mentre il sacerdote si comunica con il Corpo di Cristo, si inizia il CANTO DI COMUNIONE.

Terminata la distribuzione della comunione, il sacerdote, o il diacono, o l'accollito, asperge la patena sul calice e quindi il calice.

Mentre asperge la patena e il calice, il sacerdote dice sottovoce:

Il sacramento ricevuto con la bocca
sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore,
e il dono a noi fatto nel tempo
ci sia rimedio per la vita eterna.

Poi il sacerdote può tornare alla sede. Secondo i casi, si può osservare, per un tempo conveniente il «sacro silenzio», oppure si può cantare un salmo o un canto di lode e ringraziamento.

Il sacerdote, dalla sede o dall'altare, dice:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento, se non l'hanno già fatto in precedenza. Poi il sacerdote, con le braccia allargate, dice l'ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE.

L'orazione dopo la comunione termina con la conclusione breve:

– se è rivolta al Padre:

Per Cristo nostro Signore.

– se è rivolta al Padre, ma verso la fine di essa si fa menzione del Figlio:

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

– se è rivolta al Figlio:

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

A questo punto si danno, quando occorre, brevi comunicazioni o AVVISI AL POPOLO. Segue il CONGEDO. Il sacerdote, rivolto verso il popolo, con le braccia allargate, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo acclama:

E con il tuo spirito.

Il sacerdote benedice il popolo:

**Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.**

Il popolo risponde:

Amen.

Nel benedire il popolo; il vescovo usa questa formula:

V. Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

**V. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.**

R. Amen.

In certi giorni e in circostanze particolari, questa formula di benedizione è preceduta da una formula di BENEDIZIONE PIÙ SOLENNE o dalla ORAZIONE SUL POPOLO.

Infine il diacono, o il sacerdote stesso, rivolto verso il popolo, a mani giunte, dice:

La Messa è finita: andate in pace.

★ Oppure:

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

★ Oppure:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

★ Oppure:

Nel nome del Signore, andate in pace.

★ Oppure, specialmente nelle domeniche di Pasqua:

Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.

Il popolo risponde:

Rendiamo grazie a Dio.

Il sacerdote bacia l'altare in segno di venerazione come all'inizio; fa quindi con i ministri la debita riverenza e torna in sacrestia.

Quando la Messa è seguita immediatamente da un'altra azione liturgica, si tralasciano i riti di conclusione.

**BENEDIZIONI SOLENNI
E PREGHIERE
DI BENEDIZIONE
SUL POPOLO**

I formulari per le *Benedizioni solenni* e le *Pregchiere di benedizione sul popolo* sono desunti dal Messale Romano e dalla raccolta delle Messe della B. V. Maria.

BENEDIZIONI SOLENNI

Le benedizioni seguenti si possono usare, a giudizio del sacerdote, al termine della celebrazione della Messa, o di una liturgia della parola, o della liturgia delle ore, o dei Sacramenti.

Il diacono o, in sua mancanza, il sacerdote stesso può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, tenendo le mani stese sul popolo, pronunzia la benedizione. Tutti rispondono:
Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO I

Benedizione di Aronne: Nm 6, 24-26

Il Signore vi benedica e vi protegga.

R. Amen.

**Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.**

R. Amen.

**Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

NEL TEMPO ORDINARIO II

1 Ts 5, 23-24

**Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione,
e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo,
si conservi irreprensibile
per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

★ NEL TEMPO ORDINARIO III

Eb 13, 20-21

**Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti
il Pastore grande delle pecore,
in virtù del sangue di un'alleanza eterna,
il Signore nostro Gesù,
vi renda perfetti in ogni bene,
perché possiate compiere la sua volontà,
operando in voi ciò che a lui è gradito.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

NELLE FESTE DELLA B. V. MARIA I

nel tempo ordinario

**Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.**

R. Amen.

**Dio vi protegga sempre
per intercessione di Maria, vergine e madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.**

R. Amen.

**A tutti voi,
che celebrate con fede la festa (memoria)...,
conceda il Signore la salute del corpo
e la consolazione dello spirito.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

NELLE FESTE DELLA B. V. MARIA II

nel tempo di Pasqua

**Dio Padre, che nella risurrezione del Figlio
inondò di gioia la santa Vergine
e la Chiesa nascente,
vi colmi di spirituale letizia.**

R. Amen.

**Gesù Cristo,
nato dall'immacolata Vergine Maria
e risorto dal sepolcro,
custodisca integra in voi
la fede del fonte battesimale.**

R. Amen.

**Lo Spirito Santo,
che Maria attese con ardente preghiera
insieme agli Apostoli,
purifichi e rinnovi i vostri cuori.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

★ NELLA FESTA DI UN SANTO

**Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la festa (solennità) di san N.,
patrono (fondatore) della nostra Famiglia religiosa
(comunità parrocchiale N.),
vi benedica e vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.**

R. Amen.

**Cristo Signore,
che ha manifestato in san N.
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.**

R. Amen.

**Lo Spirito Santo,
che in san N.
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare
una vera comunione di fede e di amore
nella sua Chiesa.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

PREGHIERE DI BENEDIZIONE SUL POPOLO

Le seguenti preghiere si possono usare, a giudizio del sacerdote, al termine della celebrazione della Messa, o di una liturgia della parola, o della liturgia delle ore, o dei Sacramenti.

Il diacono o, in sua mancanza, il sacerdote stesso può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, con le mani stese sul popolo, dice la preghiera. Tutti acclamano:

Amen.

Dopo la preghiera, il sacerdote conchiude sempre:

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

- 1. Signore, fa' risplendere la luce del tuo volto sopra la tua famiglia, perché aderisca di cuore alla tua legge e possa attuare tutto il bene che le ispiri. Per Cristo nostro Signore.**
- 2. Mostraci la tua continua benevolenza, Signore, e assisti il tuo popolo che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per Cristo nostro Signore.**
- 3. Nella tua provvidenza, sostieni, o Dio, il popolo che ti riconosce come suo Signore, e confermalo nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.**

- 4.** Si allieti oggi e sempre, Signore, la tua famiglia, radunata per la celebrazione dei santi misteri, e perseverando nel bene ottenga i benefici della tua redenzione.
Per Cristo nostro Signore.
- 5.** Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce.
Per Cristo nostro Signore.
- 6.** Concedi al tuo popolo, Signore, di raccogliere il frutto delle celebrazioni pasquali e di vivere, con la fede e con le opere, la propria vocazione battesimale, nell'attesa della gloria futura.
Per Cristo nostro Signore.
- 7.** Dona prosperità e pace ai tuoi fedeli, Signore, con l'abbondanza dei tuoi favori, perché da te benedetti benedicano il tuo nome ed esultanti ti lodino senza fine.
Per Cristo nostro Signore.
- 8.** Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo, e vi renda puri e santi ai suoi occhi; effonda su di voi le ricchezze della sua gloria, vi ammaestri con le parole di verità, vi illumini col Vangelo di salvezza, vi faccia lieti nella carità fraterna.
Per Cristo nostro Signore.

NELLE FESTE DEI SANTI

- 9. Esulti, Signore, il popolo cristiano
nel ricordo dei santi,
membra gloriose del corpo di Cristo,
e possa aver parte con loro alla tua eredità
per lodarti eternamente nella liturgia del cielo.
Per Cristo nostro Signore.**

- 10. Converti a te il cuore dei tuoi fedeli, Signore,
e per la fraterna intercessione dei santi [di san N.]
custodisci noi tutti sotto la tua protezione.
Per Cristo nostro Signore.**

MESSE VOTIVE

DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome,
lì sono io in mezzo a loro.

Mt 18, 20

COLLETTA

O Dio,
che hai voluto far abitare il tuo Figlio in mezzo a noi
e per mezzo della sua croce ci hai redenti,
rimani, ti preghiamo, con noi,
affinché come sacro gregge nutrito con il pane celeste
veniamo incontro a te uniti e vigilanti,
con il cuore aperto ad una carità operosa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Ti siano gradite, Signore, le nostre offerte
che abbiamo ricevuto dalla tua bontà,
siano esse per noi segno di vera concordia.
Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ma essi insistettero: «Resta con noi,
perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto».
Egli entrò per rimanere con loro.

Lc 24, 29

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
che nella tua bontà ci hai nutriti
con questi sacri misteri,
concedi a noi di perseverare unanimi nella carità
e di prepararti nei nostri cuori una degna dimora.
Per Cristo nostro Signore.

DELLA BEATA VERGINE MARIA MADRE DEGLI ORFANI

ANTIFONA D'INGRESSO

Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,
mi ha avvolto con il mantello della giustizia,
come una sposa si adorna di gioielli.

Is 61, 10

COLLETTA

O Dio, che hai effuso nel cuore della Vergine Maria
il tuo ardente amore verso gli orfani e i poveri,
concedi che, sostenuti dalla sua materna intercessione,
cresciamo sempre nella testimonianza della tua carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere,
in questo memoriale dell'infinita carità del tuo Figlio,
e, per l'intercessione della beata Vergine Maria,
concedi benigno a tutti noi
un sincero amore verso gli orfani e i bisognosi.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO*Maria Vergine, Madre degli orfani***V. Il Signore sia con voi.****R. E con il tuo spirito.****V. In alto i nostri cuori.****R. Sono rivolti al Signore.****V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.****R. È cosa buona e giusta.**

**A. È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare le meraviglie
che hai compiuto nella Vergine Maria,
o Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno. ****

**B. Per prolungare nei secoli la tua misericordia
hai effuso in lei il tuo amore
per cui sei sostegno all'orfano e al bisognoso,
e lo stesso amore
continui ad effondere nella tua Chiesa,
perché, spinta dal suo esempio sublime
e sostenuta dalla sua materna intercessione,
sia sulla terra segno perpetuo
di quella carità con la quale ci ha amati
Gesù Cristo, nostro Signore. ****

**A. Per mezzo di lui,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua lode. ****

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Una donna dalla folla alzò la voce e gli disse:
«Beato il grembo che ti ha portato
e il seno che ti ha allattato!».**

Lc 11, 27

DOPO LA COMUNIONE

**Signore Dio nostro, il pegno della gloria futura,
che abbiamo ricevuto nella memoria
di Maria Madre degli orfani,
trasformi i nostri cuori,
perché ardenti del tuo Spirito
accogliamo gli orfani e i bisognosi
con la stessa carità del tuo Figlio,
che vive e regna nei secoli dei secoli.**

DELLA B. V. MARIA DE LA SALETTE RICONCILIATRICE DEI PECCATORI

ANTIFONA D'INGRESSO

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Sal 144, 8-9

COLLETTA

O Dio, che hai riconciliato a te il mondo
col sangue prezioso del tuo Figlio
e a lui, ai piedi della croce,
hai associato Maria, sua Madre,
come riconciliatrice dei peccatori,
fa' che per la sua materna intercessione
riceviamo da te il perdono dei nostri peccati.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore,
il sacrificio di lode e di pace:
per intercessione della Vergine Maria, rifugio dei peccatori,
la tua grazia ci purifichi dalle nostre colpe
e guidi verso te i nostri cuori vacillanti.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Maria Vergine, rifugio dei peccatori

V Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

V In alto i nostri cuori.

R Sono rivolti al Signore.

V Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R È cosa buona e giusta.

A **È** veramente cosa buona e giusta, *
glorificarti e ringraziarti sempre e in ogni luogo *
e proclamare la tua misericordia *
Dio onnipotente ed eterno. **

B Nella tua infinita bontà *
tu non ci abbandoni mai, *
ma incessantemente e in molti modi
ci chiami ad amarti. **

Tu hai donato alla Vergine Maria, *
priva di ogni peccato, *
un cuore pieno di misericordia per i peccatori. **

Fiduciosi nel suo amore materno
essi ricorrono a lei per implorare il tuo perdono; *
contemplando la sua purezza
abbandonano la bruttura del peccato, *
meditando le sue parole e il suo esempio
sono spronati a custodire
gli insegnamenti del tuo Figlio. **

A Per mezzo di lui, gli angeli, riuniti attorno a te,
adorano la tua gloria; *
al loro canto concedi, o Signore, *
che si uniscano le nostre umili voci *
nell'inno di lode. **

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Ella darà alla luce un figlio
e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà
il suo popolo dai suoi peccati.**

Mt 1, 21

DOPO LA COMUNIONE

**Ci hai nutriti, Signore, del corpo e sangue del tuo Figlio;
per intercessione della Vergine Maria, sua Madre,
fa' che questo sacramento della nostra riconciliazione
ci ottenga la grazia della tua misericordia
e sia per noi premio di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

DI SAN MICHELE ARCANGELO

ANTIFONA D'INGRESSO

Esaltiamo il Signore dei potenti e sublimi spiriti celesti,
e proclamiamo la sua grandezza;
per opera dell'arcangelo San Michele,
egli ci difende e sostiene nella via della salvezza.

COLLETTA

O Padre, che poni i tuoi angeli
a difesa e protezione degli uomini,
per intercessione dell'arcangelo San Michele,
sostienici nel combattimento contro il male,
per essere liberati dal potere delle tenebre
e resi forti dalla grazia di Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Ti siano gradite, o Signore, le offerte che ti presentiamo
in questa memoria del tuo beato arcangelo Michele,
perché in Cristo, altare, vittima e sacerdote,
diventino per noi sorgente di misericordia e di salvezza.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO*Gli angeli messaggeri di Dio***V. Il Signore sia con voi.****R. E con il tuo spirito.****V. In alto i nostri cuori.****R. Sono rivolti al Signore.****V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.****R. È cosa buona e giusta.**

A. È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza, *
 rendere grazie sempre e in ogni luogo *
 a te, Signore, Padre santo, *
 Dio onnipotente ed eterno. **

B. Dalla santa città del cielo,
 mandi a noi i tuoi messaggeri, *
 perché, con la luce della tua Parola, *
 essi orientino nella notte oscura del male
 il nostro cammino verso di te. **

Nella Pasqua dell'Agnello immolato *
 con la sconfitta dell'antico avversario *
 si aprono ai credenti le porte del Regno. **

A. Per questo mistero di salvezza, *
 l'umanità esulta su tutta la terra *
 e con l'assemblea degli angeli e dei santi *
 canta l'inno della tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
 Osanna nell'alto dei cieli.
 Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
 Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare.**

Sal 137, 1

DOPO LA COMUNIONE

**Accompagna con la tua continua protezione, o Signore,
il popolo che hai nutrito con il pane degli angeli,
e rendilo degno dell'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

DI SANT'ANTONIO DI PADOVA sacerdote e dottore della Chiesa

ANTIFONA D'INGRESSO

**La bocca del giusto medita la sapienza
e la sua lingua esprime il diritto;
la legge del suo Dio è nel suo cuore:
i suoi passi non vacilleranno. [T.P. Alleluia].**

Sal 36, 30-31

COLLETTA

**O Dio,
che, per ricondurre gli uomini sulla via della verità,
hai suscitato nella Chiesa sant'Antonio di Padova,
infaticabile predicatore del Vangelo:
fa' che anche noi, forti nella fede, indichiamo ai fratelli,
con la santità della vita, la via della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**O Dio, che per questo misterioso scambio di doni
ci fai partecipare alla comunione con te,
unico e sommo bene;
concedi che la verità,
che sant'Antonio ha costantemente proclamata,
sia testimoniata dalla nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

Araldo del Vangelo, apostolo di pace

V Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

V In alto i nostri cuori.

R Sono rivolti al Signore.

V Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R È cosa buona e giusta.

A **È** veramente cosa buona e giusta, *
che tutti elevino il canto di ringraziamento *
a te, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, *
per Cristo nostro Signore. **

B Noi ti lodiamo e ti benediciamo *
per la ricchezza dei doni *
con i quali hai insignito il tuo servo Antonio. **

Inviandolo in mezzo al tuo popolo
predicatore del Vangelo e apostolo di pace, *
hai voluto che egli fosse sostegno degli umili *
per attuare il messaggio evangelico
di giustizia, di verità e di amore. **

A Per questo dono della tua benevolenza, *
uniti agli angeli e ai santi *
cantiamo con gioia *
l'inno della tua gloria. **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**E disse loro: «Andate in tutto il mondo
e proclamate il Vangelo a ogni creatura». [T.P. Alleluia].** Mc 16, 15

DOPO LA COMUNIONE

**Il dono ricevuto alla tua mensa ci santifichi, Signore,
e ci confermi nella fedeltà al Vangelo, che sant'Antonio
ha mirabilmente predicato nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.**

DI SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANZIA sacerdote

ANTIFONA D'INGRESSO

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista,
a rimettere in libertà gli oppressi. [T.P. Alleluia].

Lc 4, 18

COLLETTA

Pastore eterno, che nel tuo disegno d'amore
hai scelto sant'Annibale Maria, sacerdote,
per farne un insigne apostolo
della preghiera per le vocazioni
e un vero padre degli orfani e dei poveri;
per i suoi meriti e la sua intercessione
manda molti e santi operai del Vangelo
nella tua messe e fa' che anche noi,
infiammati dello stesso fuoco di carità,
possiamo seguire il suo insegnamento e il suo esempio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli Signore i nostri doni
nel ricordo di sant'Annibale Maria
e fa' che il sacrificio eucaristico che proclama la tua gloria
ci ottenga la salvezza eterna.
Per Cristo.

PREFAZIO*La presenza dei santi Pastori nella Chiesa***V. Il Signore sia con voi.****R. E con il tuo spirito.****V. In alto i nostri cuori.****R. Sono rivolti al Signore.****V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.****R. È cosa buona e giusta.**

A. È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza, *
 lodarti e ringraziarti sempre, *
 Dio onnipotente ed eterno, *
 per Cristo nostro Signore. **

B. Tu doni alla tua Chiesa
 la gioia di celebrare
 la memoria di sant'Annibale Maria, *
 con i suoi esempi la rafforzi,
 con i suoi insegnamenti l'ammaestri, *
 con la sua intercessione la proteggi. **

A. Per questo dono della tua benevolenza, *
 uniti agli angeli e ai santi, *
 con voce unanime cantiamo *
 l'inno della tua lode. **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
 Osanna nell'alto dei cieli.
 Benedetto Colui che viene nel nome del Signore.
 Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il Signore rispose:

**«Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente,
che il padrone metterà a capo della sua servitù
per dare la razione di cibo
a tempo debito?». [T.P. Alleluia].**

Lc 12, 42

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, nostro Padre,
che ci hai nutriti con il pane della vita,
fa' che, seguendo l'esempio di sant'Annibale Maria,
ti onoriamo con fedele servizio,
e ci prodighiamo con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

INDICE GENERALE

Presentazione	5
-------------------------	---

CALENDARIO PROPRIO

Approvazione pontificia	9
Calendario proprio	13

FORMULARI DI MESSE

Approvazione pontificia	17
SANTISSIMO NOME DI GESÙ, 31 gennaio	21
SAN GIOVANNI BOSCO, <i>sacerdote</i> , 1 febbraio	23
SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. MARIA, 19 marzo	24
SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, <i>sacerdote</i> , 1 giugno	25
SAN GIUSTINO, <i>martire</i> , 2 giugno	28
SANT'ANTONIO DI PADOVA, <i>sacerdote e dottore della Chiesa</i> , 13 giugno	29
B. V. MARIA DEL MONTE CARMELO, 16 luglio	32
SAN MICHELE, <i>arcangelo</i> , 29 settembre	33
IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA, 8 dicembre	34
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ, venerdì dopo la II domenica dopo Pentecoste	35
B. V. MARIA REGINA E MADRE DEL ROGATE, sabato precedente la IV domenica di Pasqua	36

RITO DELLA MESSA

Riti di introduzione	41
Liturgia della Parola	48

Liturgia eucaristica	54
Prefazi	58
Preghiera eucaristica I	65
Preghiera eucaristica II	72
Preghiera eucaristica III	77
Preghiera eucaristica IV	82
Riti di comunione	88
Riti di conclusione	94
Benedizioni solenni	99
Preghiere di benedizione sul popolo	104

MESSE VOTIVE

Della Santissima Eucaristia	109
Della beata Vergine Maria Madre degli orfani	110
Della beata Vergine Maria de La Salette	113
Di san Michele arcangelo	116
Di sant'Antonio di Padova	119
Di sant'Annibale Maria Di Francia	122

INDICE DEI PREFAZI

Di sant'Annibale Maria Di Francia – <i>Ministro della compassione del Buon Pastore</i>	26
Di sant'Antonio di Padova – <i>Araldo del Vangelo, apostolo di pace</i>	30-120
Della beata Vergine Maria Regina e Madre del Rogate – <i>Maria suscita nuovi araldi del Vangelo</i>	37
Della Santissima Eucaristia I – <i>L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo</i>	58
Della Santissima Eucaristia II – <i>L'Eucaristia vincolo di unità e di perfezione</i> .	59
Della beata Vergine Maria I – <i>La maternità della beata Vergine Maria</i> .	60
Della beata Vergine Maria II – <i>Maria modello e madre della Chiesa</i> . . .	61
Comune I – <i>La lode, dono di Dio</i>	63
Comune II – <i>Cristo Salvatore e Redentore</i>	64
Della preghiera eucaristica II	72
Della preghiera eucaristica IV	82
Della beata Vergine Maria Madre degli orfani – <i>Maria Vergine, Madre degli orfani</i>	111
Della beata Vergine Maria de La Salette – <i>Maria Vergine, rifugio dei peccatori</i>	114
Di san Michele arcangelo – <i>Gli angeli messaggeri di Dio</i>	117
Di sant'Annibale Maria Di Francia – <i>La presenza dei santi Pastori nella Chiesa</i>	123

TIPOGRAFIA VATICANA

ROMA, GIUGNO 2010